

## Allegato 1 – Informativa ESG

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Nome del prodotto:

AMUNDI EUR CORPORATE BOND ACTIVE UCITS ETF

Identificativo della persona giuridica:

2138008YKV2RMGS1R289

## Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì

No

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo):** \_\_\_\_\_

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo):** \_\_\_\_%

**Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e**, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile 2.0, avrà una quota minima del 20% di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali quali la riduzione dell'impronta di carbonio, il coinvolgimento della comunità e i diritti umani, mirando a ottenere un punteggio ESG superiore a quello del Bloomberg Euro Aggregate Corporate Index (il "**Benchmark**").

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e dell'Indice di riferimento, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: ambientali, sociali e di governance, utilizzando il processo di rating ESG interno di Amundi descritto di seguito. Il Comparto non mira a ottenere un punteggio ESG particolarmente elevato rispetto all'Indice di riferimento.

L'Indice di riferimento è un indice generale di mercato che non valuta o include componenti in base alle caratteristiche ambientali e/o sociali e pertanto non è da considerarsi coerente con le caratteristiche promosse dal Comparto.

Non è stato designato un Indice di riferimento ESG.

#### Gli indicatori di

**sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

● **Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati sono il punteggio ESG globale e i punteggi ESG in aree quali la riduzione dell'impronta di carbonio, il coinvolgimento della comunità e i diritti umani del Comparto, misurati rispetto al punteggio ESG dell'Indice di riferimento.

Amundi ha sviluppato internamente la propria metodologia per l'attribuzione di rating ESG in base a un approccio di tipo best-in-class. I rating adattati a ciascun settore di attività mirano alla valutazione delle dinamiche in cui operano le aziende.

Il rating ESG di Amundi, utilizzato per stabilire il punteggio ESG, è un punteggio ESG quantitativo tradotto in sette gradi, che vanno da A (l'universo dei punteggi migliori) a G (i peggiori). Nella scala di rating ESG di Amundi, i titoli che figurano nell'elenco di esclusione corrispondono a una G. Il punteggio ESG globale è un singolo punteggio compreso tra A e G relativo a un titolo/emittente. Ogni settore/industria viene quindi valutato in base a criteri personalizzati. Per gli emittenti societari, la performance ESG è valutata innanzitutto globalmente e a livello di criteri pertinenti comparandola con la performance media del settore di appartenenza, attraverso la combinazione delle tre dimensioni ESG:

- Dimensione ambientale: prende in considerazione la capacità dell'emittente di controllare il proprio impatto ambientale, diretto e indiretto, attraverso la limitazione del consumo energetico, la riduzione delle emissioni di gas serra, la lotta all'impoverimento delle risorse e la tutela della biodiversità;
- Dimensione sociale: prende in considerazione le modalità operative dell'emittente riguardo a due concetti distinti: la strategia di sviluppo del capitale umano utilizzata dall'emittente e il rispetto dei diritti umani in generale;
- La metodologia applicata nel rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, sia generici (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, ponderati per settore e presi in considerazione per il loro impatto su reputazione, efficienza operativa e regolamentazione con riferimento all'emittente. È probabile che i rating ESG di Amundi siano espressi globalmente sulle dimensioni ambientali e sociali o individualmente su qualsiasi fattore ambientale o sociale. Per ulteriori informazioni sui punteggi e sui criteri ESG, consultare la Dichiarazione Regolativa di Amundi in materia di ESG disponibile sul sito web di Amundi ([www.amundi.ie](http://www.amundi.ie)).

Poiché il Comparto è gestito attivamente, avrà una composizione diversa da quella dell'Indice di riferimento e mira ad avere un punteggio ESG superiore a quello dell'Indice di riferimento.

- **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Sebbene il Comparto non preveda investimenti sostenibili nel suo obiettivo, investirà una quota minima del suo patrimonio in investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2 (17) dell'SFDR. Questi Investimenti Sostenibili sono selezionati per il loro contributo a:

- Obiettivi ambientali: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia dell'UE; e
- Obiettivi sociali: lavoro dignitoso, riduzione delle disuguaglianze, prodotti sicuri, pratiche di marketing etiche e miglioramento del benessere della comunità.

Amundi richiede che una società sia un "best performer" nel proprio settore di attività su almeno uno dei fattori ambientali o sociali significativi per essere considerata idonea a contribuire a un obiettivo ambientale e/o sociale.

La definizione di "best performer" si basa sull'esclusiva metodologia ESG di Amundi per la misurazione della performance ESG di una impresa beneficiaria di investimenti. Per poter essere considerata best performer, un'impresa beneficiaria di investimenti deve ottenere un rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore con riferimento ad almeno un fattore ambientale o sociale rilevante. I fattori ambientali e sociali rilevanti sono identificati al livello del settore. L'identificazione dei fattori rilevanti si basa sul quadro di analisi ESG di Amundi che combina dati extra-finanziari e analisi qualitativa del settore associato con le tematiche della sostenibilità. I fattori identificati come rilevanti sono quelli da cui risulta un contributo al punteggio ESG complessivo che sia superiore al 10%. Per il settore energetico per esempio i fattori rilevanti sono: emissioni e energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani. Per una panoramica più completa, consultare la Politica di investimento responsabile globale di Amundi su <https://about.amundi.com/>.

Inoltre, le imprese beneficiarie degli investimenti non dovrebbero avere un'esposizione significativa verso settori di attività (quali, per esempio, tabacco, armi, gioco d'azzardo, carbone, aviazione, produzione di carni, produzione di fertilizzanti e pesticidi, produzione di plastica monouso) che non sono compatibili con questi obiettivi. Per una panoramica più completa di settori e fattori, consultare la Dichiarazione SFDR di Amundi su <https://about.amundi.com/esg-documentation>.

La natura sostenibile di un investimento è valutata a livello dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

#### **I principali effetti**

**negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Per garantire che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo (principio "non arrecare un danno significativo" o "DNSH"), Amundi si avvale di due filtri:

- Il primo filtro DSNH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS quando sono disponibili dati affidabili (ad es. intensità delle emissioni di gas serra da parte delle imprese beneficiarie degli investimenti) attraverso una combinazione di indicatori (ad es. l'intensità carbonica) e specifiche soglie o regole (ad es. che il livello dell'intensità carbonica dell'impresa beneficiaria degli investimenti non rientri nell'ultimo decile del settore).

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di investimento responsabile di Amundi. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, comprendono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di principi del Global Compact delle Nazioni Unite, armi all'uranio impoverito, armi nucleari, settore del carbone dei combustibili fossili non convenzionali e del tabacco.

- Oltre agli specifici indicatori concernenti i Principali Effetti Negativi relativi ai fattori di sostenibilità contemplati nel primo filtro, Amundi ha definito un secondo filtro, che non tiene conto degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi sopra descritti, al fine di verificare che l'impresa non abbia una performance negativa da un punto di vista complessivo ambientale o sociale rispetto ad altre aziende del suo stesso settore, cosa che corrisponde a un punteggio ambientale o sociale superiore o uguale a E nella scala di rating ESG di Amundi.

— *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*

Gli indicatori relativi agli effetti negativi sono stati presi in considerazione come riportato nel primo filtro DNSH, sopra descritto:

Il primo filtro DNSH si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi di cui all'Allegato 1, Tabella 1, delle RTS quando sono disponibili dati affidabili e significativi attraverso la combinazione dei seguenti indicatori e delle soglie o regole specifiche:

- avere un'intensità di CO2 che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende del medesimo settore (applicabile solo a settori ad alta intensità);
- avere un grado di diversità nel Consiglio di Amministrazione che non rientri nell'ultimo decile rispetto alle altre aziende del medesimo settore;
- non essere implicata in controversie riguardanti le condizioni di lavoro e i diritti umani; e
- non essere implicata in controversie riguardanti biodiversità e inquinamento.

Amundi prende attualmente in considerazione alcuni dei Principali Effetti Negativi nell'ambito della propria politica di esclusione, facente parte della Politica di investimento responsabile di Amundi. Tali esclusioni, che si applicano in aggiunta ai test sopra descritti, comprendono i seguenti temi: esclusione di armi controverse, violazione di principi del Global Compact delle Nazioni Unite, armi all'uranio impoverito, armi nucleari, settore del carbone dei combustibili fossili non convenzionali e del tabacco.

— *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di rating ESG di Amundi. Il nostro meccanismo esclusivo di rating valuta gli emittenti servendosi dei dati disponibili provenienti dai nostri fornitori di dati. Per esempio, il modello ha un criterio dedicato denominato "Coinvolgimento della Comunità e Diritti Umani" che viene applicato a tutti i settori oltre ad altri criteri correlati ai diritti umani, tra i quali catene di fornitura socialmente responsabili, condizioni di lavoro e relazioni sindacali. Inoltre, effettuiamo il monitoraggio delle controversie con frequenza almeno trimestrale includendo aziende identificate per la violazione di diritti umani. Nel caso in cui emerga una controversia, gli analisti stimano la situazione, assegnano un punteggio alla controversia (servendosi della nostra metodologia esclusiva) e stabiliscono il modo migliore di agire. I punteggi relativi alle controversie vengono aggiornati trimestralmente per tenere traccia dell'andamento e delle misure adottate per porvi rimedio.

*La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.*

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

*Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi*



### **Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Sì, il Comparto prende in considerazione tutti i Principali Effetti Negativi obbligatori come da Allegato 1, Tabella 1, delle norme tecniche di regolamentazione (RTS) che si applicano alla strategia del Comparto e si basano su una combinazione di politiche di esclusione (normative e settoriali), integrazione dei Rating ESG nel processo di investimento, approcci basati sull'engagement e sulle politiche di voto:

- Esclusione: Amundi ha definito regole di esclusione normative basate sulle attività e sui settori che contemplano alcuni dei principali indicatori di sostenibilità negativi elencati nel Regolamento SFDR. I dettagli di questa politica di esclusione e delle regole di attuazione applicabili per settore sono disponibili anche nella Politica di investimento responsabile di Amundi disponibile sul sito web [www.amundi.ie](http://www.amundi.ie).
- Integrazione dei fattori ESG: Amundi ha adottato le norme minime di integrazione ESG applicate automaticamente ai propri fondi di tipo aperto gestiti attivamente (esclusione di emittenti con rating pari a G e punteggio medio ponderato ESG migliore di quello del benchmark applicabile). I 38 criteri utilizzati nell'approccio di rating ESG di Amundi sono stati ideati in modo da tenere conto anche degli effetti chiave sui fattori di sostenibilità, e la qualità delle azioni di mitigazione intraprese è presa in considerazione anche a tale riguardo.
- Impegno: L'impegno è un processo continuo e orientato agli scopi che mira a influenzare le attività o il comportamento delle imprese beneficiarie degli investimenti. Le attività di impegno possono essere avere due finalità: l'impegno di un emittente a migliorare il modo in cui integra la dimensione ambientale e sociale e l'impegno di un emittente a migliorare il suo impatto su problematiche ambientali, sociali e legate ai diritti umani o su altre questioni di sostenibilità che sono rilevanti per la società e per l'economia globale.
- Voto: La politica di voto di Amundi risponde a un'analisi olistica di tutte le

questioni a lungo termine che possono influenzare la creazione di valore, comprese le questioni ESG rilevanti. Per ulteriori informazioni, consultare la Politica di Voto di Amundi.

- Monitoraggio delle controversie: Amundi ha elaborato un sistema per tracciare le controversie che si basa su tre fornitori di dati indipendenti per il monitoraggio sistematico delle controversie e della loro gravità. Questo approccio quantitativo è quindi integrato da una valutazione approfondita, da parte degli analisti ESG, di ogni controversia grave e dal riesame periodico della sua evoluzione. Questo approccio viene applicato a tutti i fondi Amundi.

Per indicazioni sull'utilizzo di indicatori obbligatori concernenti i Principali Effetti Negativi, consultare la Dichiarazione Regolativa di Amundi in materia ESG su [www.amundi.ie](http://www.amundi.ie).

No



### **Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?**

L'obiettivo del Comparto è di ottenere, nel periodo di detenzione consigliato, una performance superiore a quella dell'Indice di riferimento, al netto delle spese correnti.

Indice di riferimento: Il Comparto è gestito in modo attivo con riferimento al Bloomberg Euro Aggregate Corporate Index (l'“Indice di riferimento”) e mira a superare (al netto delle commissioni applicabili) la performance di quest'ultimo nel periodo di detenzione consigliato, come indicato nel Profilo dell'investitore tipico (qui di seguito), senza puntare a un livello particolare di sovraperformance. Il Comparto è esposto principalmente agli emittenti dell'Indice di riferimento, tuttavia la gestione del Comparto è discrezionale ed esso investirà in emittenti non inclusi nell'Indice di riferimento. Il Comparto monitora l'esposizione al rischio in relazione all'Indice di riferimento, tuttavia l'entità della deviazione attesa rispetto a tale Indice di riferimento può essere limitata.

L'Indice di riferimento è un indice generale di mercato che non valuta o include componenti in base alle caratteristiche ESG e pertanto non è allineato alle caratteristiche ESG promosse dal Comparto.

Il Comparto è un prodotto finanziario che promuove, tra le altre caratteristiche, le caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento sull'informativa.

Il Comparto investe almeno l'80% del patrimonio netto in obbligazioni societarie e governative a tasso fisso e variabile di emittenti di Paesi dell'OCSE, con almeno il 70% del patrimonio netto in obbligazioni societarie Investment Grade denominate in euro. Il Comparto può anche investire in obbligazioni di emittenti al di fuori dei Paesi dell'OCSE, obbligazioni emesse in valute diverse dall'euro, a condizione che siano principalmente coperte nei confronti dell'euro e obbligazioni ad alto rendimento, non Investment Grade.

Fatti salvi i suddetti criteri, il Comparto può investire anche in strumenti del mercato monetario, compresi depositi, titoli di Stato a breve termine e commercial paper, e fino al 10% del patrimonio netto in altri OICVM e organismi di investimento collettivo (“OIC”), in conformità ai requisiti della Banca Centrale. Tali OICVM o OICR possono essere domiciliati nel SEE o, nel caso di OICR, in altre giurisdizioni di fondi e possono essere costituiti come società, fondi comuni di investimento, partnership o fondi contrattuali comuni.

Tecniche e strumenti utilizzabili con titoli e derivati: Il Comparto può fare ricorso a future, opzioni, contratti a termine e/o swap a fini di copertura e di gestione efficiente del portafoglio nonché a operazioni di finanziamento tramite titoli, come descritto nella sezione “Ulteriori informazioni sui Derivati e sulle Tecniche adottate” del presente Prospetto.

Le proporzioni massime previste delle attività del Comparto che possono essere soggette a operazioni di finanziamento tramite titoli sono specificate nella tabella “Utilizzo di Operazioni di finanziamento tramite titoli e Total return swap”.

Il Comparto è gestito secondo un approccio attivo. Il processo di investimento utilizza una combinazione di metodi qualitativi e quantitativi per identificare le obbligazioni che possono essere sottovalutate o sopravvalutate rispetto al loro valore intrinseco, stimato in base a caratteristiche di mercato quali il rating di credito, la durata residua, il settore industriale, il rischio paese, l’anzianità e le caratteristiche delle obbligazioni (ad es. callable o puttable). Tutte le posizioni obbligazionarie sono assunte su base long.

Inoltre, il processo del team di investimento poggia sull’analisi dei tassi di interesse e dei trend economici (top-down) per identificare le aree geografiche e i settori che probabilmente offrono i migliori rendimenti adeguati al rischio. Il Comparto non si concentrerà su alcun settore o comparto specifico. Il processo di investimento utilizza sia l’analisi tecnica sia l’analisi dei fondamentali, inclusa quella del credito, per selezionare settori e titoli (bottom-up) e creare un portafoglio diversificato.

In determinate circostanze di mercato, ad esempio quando la correlazione o la volatilità del portafoglio del Comparto varia rispetto all’Indice di riferimento, il processo di gestione può aumentare la diversificazione del portafoglio e/o utilizzare derivati su tassi di interesse per gestire il profilo di rischio del Comparto in relazione all’Indice di riferimento.

Il Comparto mira a ottenere per il proprio portafoglio un punteggio ESG superiore a quello dell’Indice di riferimento. Il Comparto non mira a ottenere una performance superiore al proprio punteggio ESG rispetto all’Indice di riferimento.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

In primo luogo, il Comparto applica le seguenti regole di esclusione:

- esclusioni legali relative alle armi controverse (emittenti coinvolte nella produzione, vendita, stoccaggio, manutenzione di mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche e biologiche) (>0% dei ricavi totali);
- esclusione di aziende che violino in modo grave e reiterato anche solo uno dei 10 principi del Global Compact dell’ONU senza adottare misure correttive credibili;
- esclusioni settoriali basate su soglie misurabili: tabacco (>5% dei ricavi totali), armi nucleari (>5% dei ricavi totali), estrazione di carbone termico (>20% dei ricavi totali o estrazione annuale di carbone termico pari o superiore a 70 milioni di tonnellate) e combustibili fossili non convenzionali (>30% dei ricavi totali);

In secondo luogo, il Comparto, quale elemento vincolante, si pone l'obiettivo di ottenere un punteggio ESG superiore al punteggio ESG dell'Indice di riferimento.

Almeno il 75% degli investimenti del Comparto sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto e i criteri ESG del Comparto si applicheranno almeno a:

- Il 90% dei titoli di debito, strumenti del mercato monetario con rating Investment Grade e debito sovrano emesso da paesi sviluppati;
- Il 75% per i titoli di debito e gli strumenti del mercato monetario con rating creditizio ad alto rendimento e debito sovrano emesso dai paesi dei mercati emergenti.

Tuttavia, si segnala agli investitori che potrebbe risultare impossibile eseguire l'analisi ESG su liquidità, quasi-liquidità, su alcuni strumenti finanziari derivati e su alcuni organismi di investimento collettivo, con gli stessi standard delle altre tipologie di investimento. La metodologia di calcolo ESG non prevede i titoli privi di rating ESG, la liquidità, la quasi-liquidità, alcuni derivati e alcuni organismi di investimento collettivo.

Inoltre, e in considerazione dell'impegno a investire una quota minima del 20% in Investimenti Sostenibili effettuati nella tipologia di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale, il Comparto investe in società beneficiarie degli investimenti considerate "best performer" che abbiano un rating compreso tra i migliori tre (A, B o C su una scala di rating che va da A a G) nel proprio settore per quanto riguarda almeno uno dei fattori ambientali o sociali rilevanti.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Facciamo affidamento sulla metodologia di rating ESG di Amundi. La metodologia di Amundi per l'attribuzione di un punteggio ESG si basa su un quadro di analisi ESG esclusivo, che prevede 38 criteri, sia generali che settoriali specifici, ivi inclusi criteri di governance. Nella dimensione della Governance, prendiamo in considerazione la capacità dell'emittente di garantire un quadro efficace di governo societario in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine (ad es. garantendo il valore dell'emittente nel lungo periodo). Sono presi in considerazione i seguenti sotto criteri di governance: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, compensi, diritti degli azionisti, etica aziendale, prassi fiscale e strategia ESG. La scala di Rating ESG di Amundi prevede sette gradi di valutazione che vanno da A a G, dove A esprime la migliore valutazione e G la peggiore. Le aziende con Rating di grado G sono escluse dall'universo di investimento.



## Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

### - fatturato:

quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

### - spese in conto capitale

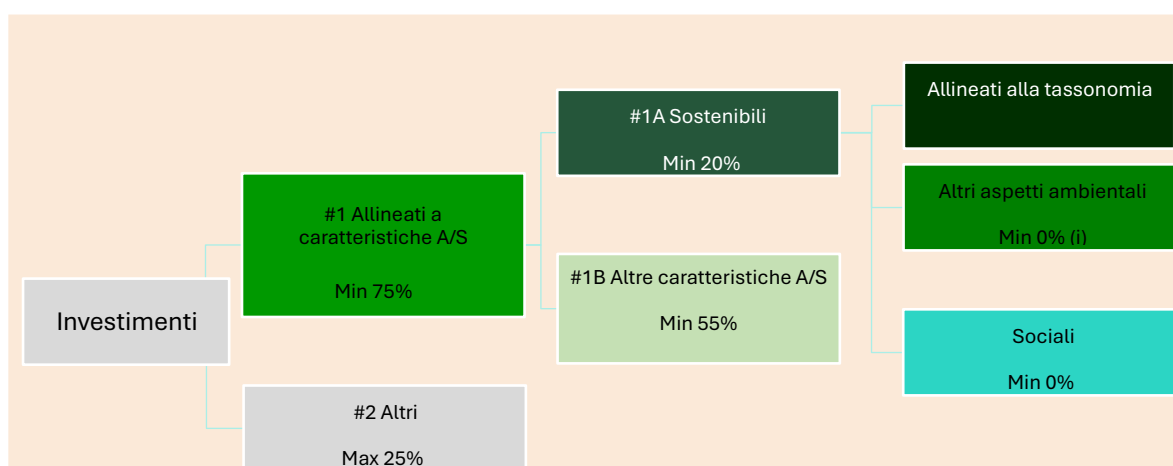
(CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde.

### - spese operative

(OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 75% degli investimenti del Comparto sarà utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto. Inoltre, il Comparto si impegna ad avere una quota minima del 20% in investimenti sostenibili secondo la tabella che segue. Sebbene il Comparto si impegni a investire almeno il 20% del proprio NAV in investimenti sostenibili, tali investimenti possono contribuire al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali. Ciò significa che in qualsiasi momento tra lo 0% e il 20% del NAV del Comparto può essere in investimenti che si qualificano come investimenti sostenibili allineati a un obiettivo ambientale e tra lo 0% e il 20% del NAV del Fondo può essere in qualsiasi momento in investimenti che si qualificano come investimenti sostenibili allineati a un obiettivo sociale.

Gli investimenti in linea con altre caratteristiche A/S (#1B) costituiscono la differenza tra la quota effettiva di investimenti in linea con le caratteristiche ambientali o sociali (#1) e la quota effettiva di investimenti sostenibili (#1A).



**#1 Allineati a caratteristiche A/S:** comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

**#2 Altri:** comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

### ● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli strumenti derivati non vengono utilizzati ai fini del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



## In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il Comparto attualmente non prevede un impegno minimo in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che siano in linea con la Tassonomia dell'UE. Il Comparto non si impegna a effettuare investimenti conformi alla tassonomia in gas fossile e/o energia nucleare come illustrato di seguito. Tuttavia, nell'ambito della strategia d'investimento, può investire in società attive anche in questi settori. Tali investimenti possono essere o meno allineati alla tassonomia.

- Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?<sup>1</sup>

Sì:

Gas fossile

Energia nucleare

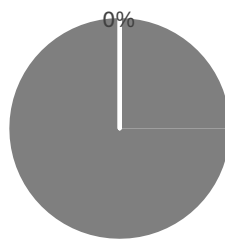
No

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

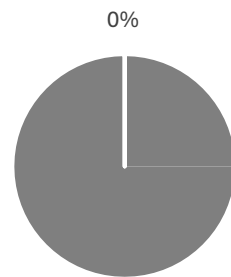
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

*I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia comprese le obbligazioni sovrane\*



2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia escluse le obbligazioni sovrane\*



- Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Il Comparto non prevede una quota minima di investimenti in attività di transizione o abilitanti

<sup>1</sup> Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



### **Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?**

Il Comparto non prevede una quota minima definita di investimenti con un obiettivo ambientale che siano in linea con la tassonomia dell'UE.



### **Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?**

Il Comparto non prevede una quota minima definita di investimenti con un obiettivo di sostenibilità sociale.



### **Quali investimenti sono compresi nella categoria «#2 Altri» e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?**

Nella categoria “#2 Altri” sono inclusi liquidità e strumenti ai fini della gestione della liquidità e del rischio di portafoglio. Possono inoltre essere inclusi titoli privi di rating ESG per i quali non sono disponibili dati necessari per la misurazione del rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali. I titoli privi di rating ESG sono detenuti allo scopo di raggiungere l'obiettivo di investimento del Comparto. Il Comparto esclude le società che violano la Politica di Investimento Responsabile, come quelle che non rispettano le convenzioni internazionali, i quadri riconosciuti a livello internazionale o le normative nazionali, come descritto nella sezione del Prospetto intitolata “Integrazione dei rischi di sostenibilità da parte di Amundi”.



### **È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?**

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Il Comparto non ha designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

N/A

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?***

N/A

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A



**Dove è possibile reperire online informazioni più specifiche sul prodotto?**

**Informazioni più specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web: [www.amundi.ie](http://www.amundi.ie)**